



Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

Attività di centro di raccolta veicoli a motore fuori uso

TITOLO ELABORATO:

**VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO IN
AMBIENTE ESTERNO**

Rev.	Data	Descrizione Revisione	Elaborato da	Controllato da	Approvato da
00	NOV. 2021	PRIMA EMISSIONE	Lorenzo Razzetti	Lorenzo Razzetti	Lorenzo Razzetti

MICIONI ECOLOGIA S.R.L.
Via Quasimodo n° 2
64023 Mosciano Sant'Angelo (TE)

INDICE

1.	Finalità della relazione	3
2.	Dati generali	3
3.	Normativa di riferimento	4
4.	Inquadramento territoriale	5
5.	Descrizione generale dell'attività	7
6.	Tipologia e caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area	10
7.	Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale	11
8.	Caratterizzazione delle sorgenti sonore presenti nell'area	13
9.	Limiti di accettabilità situazione attuale (Art. 6 – D.P.C.M. 01/03/91)	14
10.	Valori limite delle sorgenti sonore (Artt. 3 e 7 – D.P.C.M. 14/11/1997)	14
11.	Valutazione dei livelli sonori	18
12.	Conclusioni	20

1. Finalità della relazione

La presente relazione ha lo scopo di valutare i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno dalle attività connesse alla ditta Micioni Ecologia S.r.l. ubicata in Via S. Quasimodo, 2 del comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).

La relazione è articolata secondo quanto previsto dalla L.R. n.23 del 17/07/07 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo.

2. Dati generali

Denominazione sociale: MICIONI ECOLOGIA S.r.l.

Legale Rappresentante: MICIONI FABIO

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Sede legale: Via Gorizia, n° 53
64011 - Alba Adriatica (TE)

Sede operativa: Via S. Quasimodo, n° 2
64023 - Mosciano Sant'Angelo (TE)

Codice ISTAT 38.12 (Raccolta, trasporto e smaltimento di rifiuti pericolosi, autodemolizione)

3. Normativa di riferimento

Nazionale

- D.P.C.M. 01/03/91 Limiti massimi di rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
- Legge n. 447 del 26/10/95 Legge quadro sull'inquinamento acustico.
- D.P.C.M. 14/11/97 Determinazione valori limite delle sorgenti sonore.
- D.M. 16/03/98 Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.
- D.P.R. n. 142 del 30/03/2004 Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- Circ. Min. Amb. del 06/09/2004, Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale ed applicabilità dei valori limite differenziale.

Regionale

- L.R. del 17 luglio 2007 n.23 Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo.
- D.G.R. 14 novembre 2011, n.770/P Disposizioni il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali.

Comunale

- Il comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) non è dotato del piano di classificazione acustica comunale.

4. Inquadramento territoriale

L'impianto della ditta Micioni Ecologia S.r.l. è ubicato in via Quasimodo n° 2 nel Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE), identificato al NCT del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio di mappa n.36 – particelle n. 396-400.

L'impianto è ubicato in una zona che presenta un andamento plano-altimetrico di tipo pianeggiante con quote sul livello del mare pari a circa 84 m ed è decisamente ben collegata sul piano della viabilità stradale.

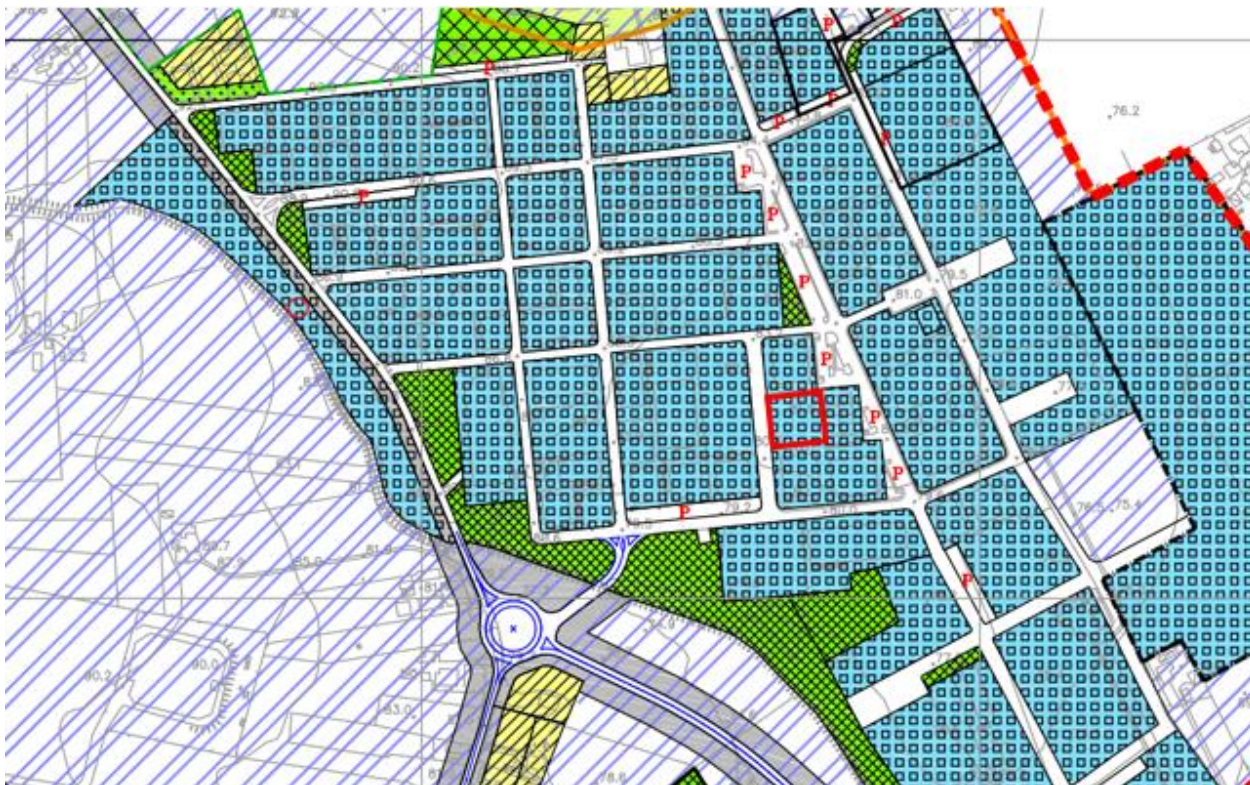
Dal punto di vista geografico l'impianto è individuato dalle seguenti coordinate, espresse all'interno del sistema di riferimento WGS84:

Latitudine: 42°43'23.28"N - Longitudine: 13°54'38.06"E - Elevazione: 84 m s.l.m.



Fig. 1 – Localizzazione della ditta all'interno del territorio di Mosciano Sant'Angelo (TE)

Dal PRG vigente l'area in cui risulta ubicato l'impianto di recupero rifiuti è compresa nella zona Artigianale del Comune di Mosciano Sant'Angelo.



ZONA	DESTINAZIONE	SOTTOZONA	CAMPITURA	ART.
A	CENTRO STORICO	A ₁ Risanamento Conservativo		32
		A ₂ Ristrutturazione		
B	RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO	B ₁ Ristrutturazione		34
		B ₂ Ristrutturazione e Completamento		
		B ₃ Completamento		
		B ₄ Aree di Frangia e Agglomerati Extraurbani		
		B ₅ Completamento Urbano		
C	ESPANSIONE RESIDENZIALE	C ₁ Espansione Residenziale		35
		C ₂ Espansione Residenziale Mista		
		C ₃ Espansione Residenziale Pubblica		
D	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	D ₁ Commercio		36
		D₂ Artigianato		
		D ₃ Industria		
		D ₄ Terziario Direzionale		
E	AGRICOLA	E ₁ Agricola Normale		37
		E ₂ Agricola di Tutela e Valorizzazione del Territorio Rurale		
		E ₃ Agricola di Relevante Interesse Economico		
		E ₄ Agricola Periurbana		

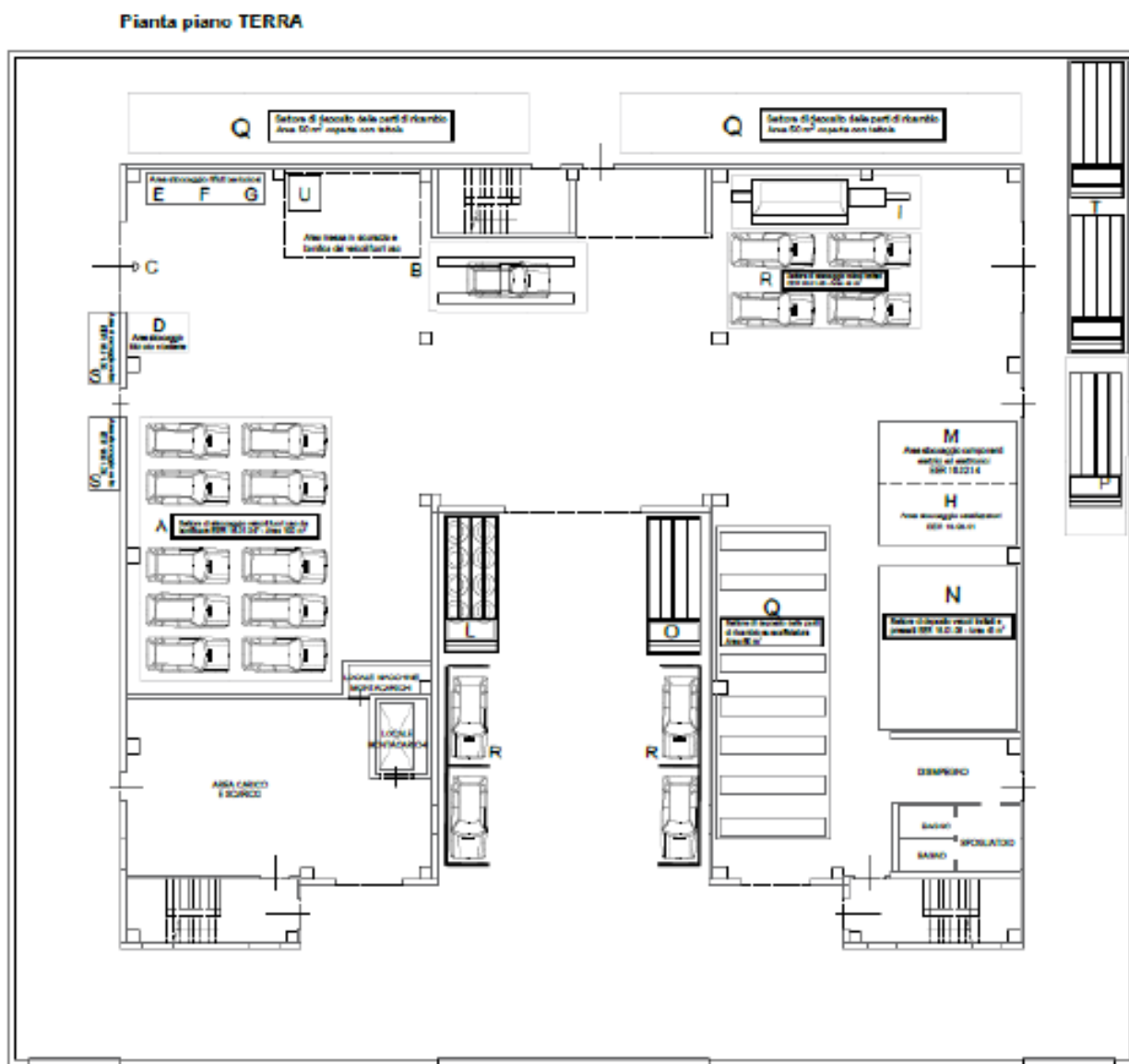
Fig. 2 – Inquadramento nel P.R.G. comunale – Fonte: Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)

5. Descrizione generale dell'attività

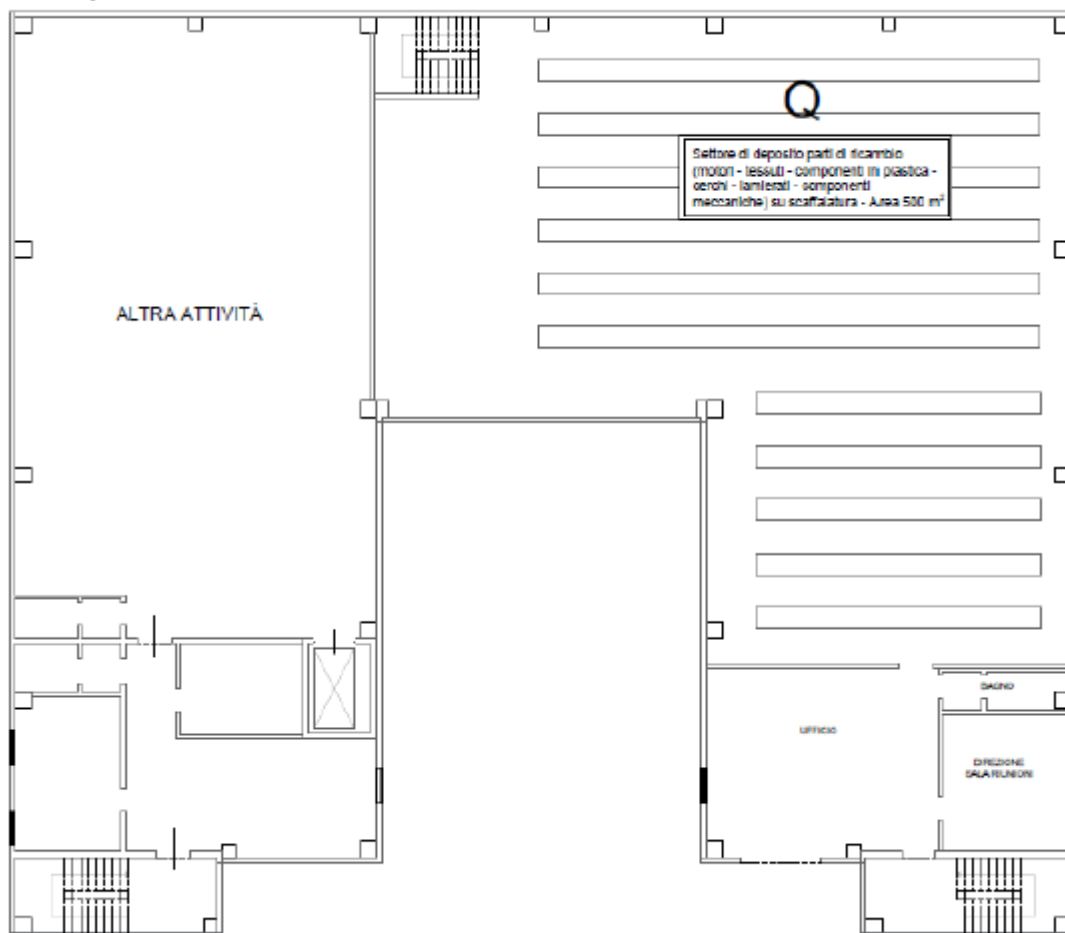
L'impianto è ubicato in Via S. Quasimodo, 2 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) su un lotto di superficie di circa 2.250 mq.

La variante richiesta prevede un aggiornamento del layout operativo autorizzato in funzione della riorganizzazione degli spazi dell'impianto.

Di seguito si riporta uno stralcio del layout autorizzato e del layout che si chiede di autorizzare con la presente istanza.



Pianta piano PRIMO



Legenda

- A Settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso
- B Settore bonifica, messa in sicurezza e smontaggio componenti
- C Area arrivo autoveicoli
- D Area raccolta filtri olio e batterie
- E Serbatoio da 600 kg raccolta olio esausto
- F Fusti in latta da 200 kg raccolta liquido antigelo
- G Fusti in latta da 200 kg raccolta liquido freni
- H Area raccolta catalizzatori
- I Area pressatura carcasse
- L Area stoccaggio pneumatici fuori uso
- M Area stoccaggio componenti elettrici ed elettronici
- N Area stoccaggio pacchi ferrosi di carrozzeria
- O Cassoni stoccaggio metalli ferrosi
- P Area deposito motori interi riutilizzabili su cassone
- Q Area deposito delle parti di ricambio
- R Area stoccaggio veicoli trattati
- S Area stoccaggio rifiuti recuperabili - Vetro
- T Area stoccaggio rifiuti recuperabili - Plastica
- U Pesa mobile

Fig. 3 – Planimetrie impianto

La gestione del centro di autodemolizione è effettuata in base a norme tecniche idonee costituenti la principale garanzia che la demolizione dei veicoli venga svolta in maniera adeguata per la tutela ambientale, osservando le prescrizioni per la bonifica degli autoveicoli ed evitando contestualmente la dispersione e l'abbandono di rifiuti.

Rispetto a quanto autorizzato, non si intendono apportare modifiche in termini di operazioni svolte e potenzialità di trattamento.

Il processo di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso e relativa selezione manuale, nonché di messa in riserva di rifiuti recuperabili e delle parti di ricambio, va analizzato facendo riferimento alla planimetria dell'impianto e può schematizzarsi nei seguenti punti:

- Ricevimento autovetture
- Messa in sicurezza
- Demolizione
- Stoccaggio
- Allontanamento dei rifiuti dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso

6. Tipologia e caratteristiche delle sorgenti sonore attualmente presenti nell'area.

Nell'area oggetto di studio i livelli di rumore attualmente presenti sono dovuti all'attività in esame, nella condizione di funzionamento attuale, oltre alle limitrofe attività produttive ed al traffico veicolare presente lungo le vie limitrofe.

Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area ed in prossimità degli ambienti abitativi, in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività e della possibile presenza di spazi utilizzati da persone e comunità.

Nel tempo di misura considerato le condizioni di funzionamento degli impianti sono ritenuti significativi del reale impatto acustico esterno.

Per valutare i livelli di rumore immessi nell'ambiente esterno sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi della rumorosità presente nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22).

7. Rilevamento degli attuali livelli di rumorosità ambientale

Data dei rilevamenti: 01 Ottobre 2021

Tempo di riferimento: Periodo diurno (ore 06-22)

Tempo di osservazione: Periodo diurno

Apparecchiature utilizzate (conformi alle specifiche previste all'art.2 del D.M. 16/03/98):

- Analizzatore sonoro Brüel & Kjær 2250
- Certificato taratura: LAT 051 CT-SLM-0028 del 14/05/2020
- Calibratore di livello sonoro NORSONIC 1251
- Certificato taratura calibratore: LAT 051 CT-CAA-0010 del 28/08/2020

Operatori: Ing. Alesiani Daniele
Ing. Di Girolami Marco

Modalità di misura conformi all'allegato B del D.M. 16/03/98

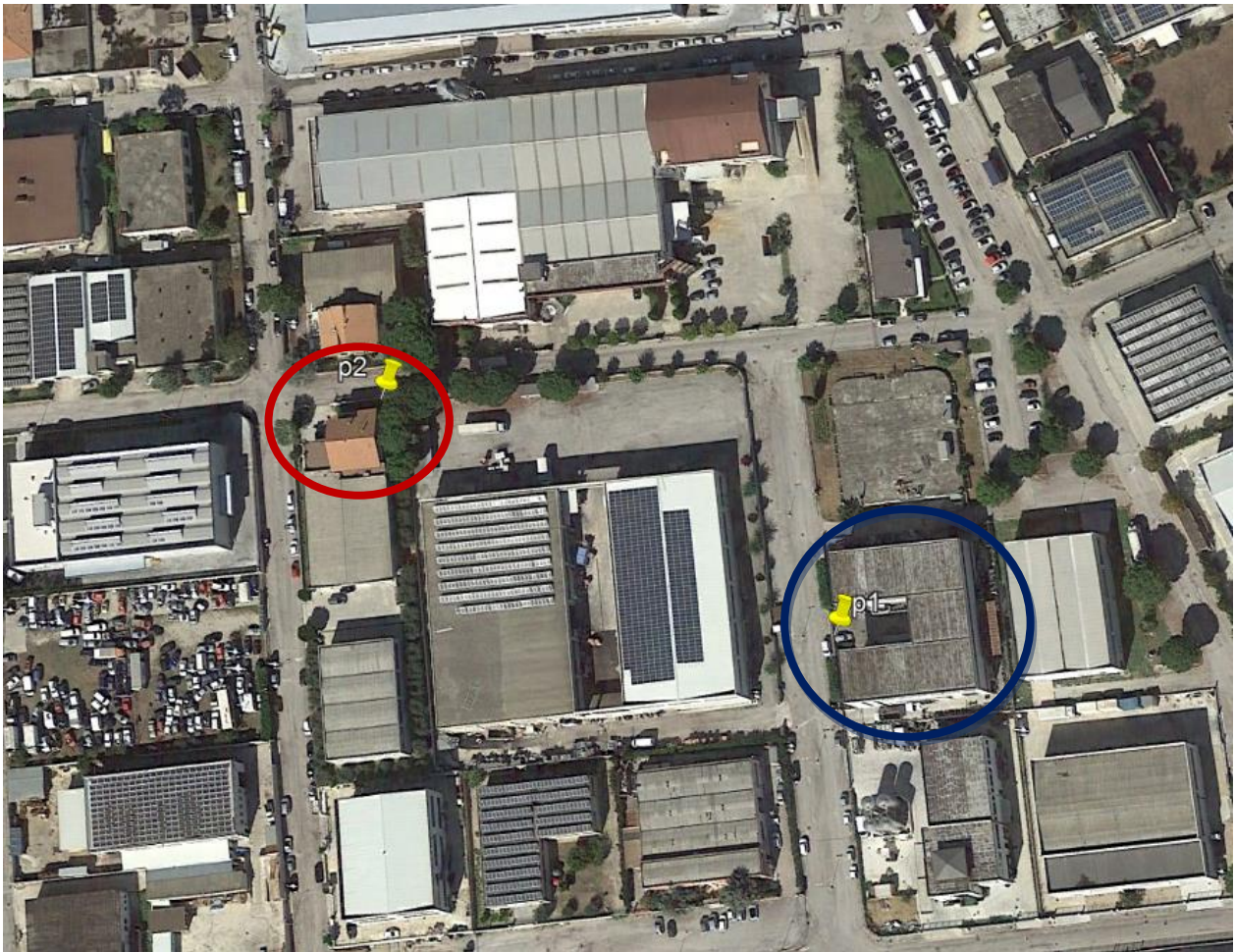


Fig.4 – Postazioni di misura - ricettore più vicino (circonferenza rossa), attività (circonferenza blu)

8. Caratterizzazione delle sorgenti sonore presenti nell'area

Per valutare i livelli di rumore presenti nell'area circostante l'impianto sono state effettuate delle misure fonometriche, in orari opportunamente scelti per essere rappresentativi delle varie condizioni di rumorosità presenti nell'area durante il periodo diurno (ore 06-22). Per la valutazione della rumorosità indotta nell'ambiente esterno sono state effettuate misure fonometriche privilegiando posizioni di misura al confine dell'area dell'impianto, in quanto si è tenuto conto della presenza di altri edifici ed attività e della possibile presenza di spazi utilizzati da persone e comunità. La rumorosità attualmente presente deriva da attività limitrofe, artigianali ed industriali, e dal traffico veicolare.

Risultati delle misurazioni fonometriche

PERIODO DIURNO (06-22)

Pos	LAeq dB(A)	Note
P1	62,0	<ul style="list-style-type: none"> - Livello sonoro con attività in funzione (Livello ambientale) - Attività limitrofe in attività - Livello Residuo (attività non in funzione): Leq = 59,0 dB(A) – valore misurato - Livello sonoro sorgente (UNI 10855): Leq = 59,0 dB(A)
P2	57,0	<ul style="list-style-type: none"> - Livello sonoro con attività in funzione (Livello ambientale) - Attività limitrofe in attività - Misura effettuata in facciata al recettore - Livello Residuo (attività non in funzione): Leq = 56,0 dB(A) – valore misurato - Livello sonoro sorgente (UNI 10855): Leq = 50,0 dB(A)

Note

- ❑ Tutte le misure sono state arrotondate a 0,5 dB (Punto 3 dell'allegato B del D.M. 16/03/98).
- ❑ Lo strumento di misura è stato posizionato a 1,50 m. di altezza ed ad una distanza non inferiore a 1,00 m. da ogni superficie verticale.
- ❑ Il fonometro è stato calibrato prima e dopo ogni serie di misure (art. 2.3 del D.M. 16/03/98).

Valutazione della presenza di componenti tonali o impulsive

Non si rilevano componenti tonali e/o impulsive.

9. Limiti di accettabilità situazione attuale (Art. 6 – D.P.C.M. 01/03/91)

In attesa della approvazione della zonizzazione acustica del comune di Mosciano Sant'Angelo, che prevede la suddivisione del territorio comunale nelle sei classi (Tab.A del D.P.C.M. 14/11/97), si applicano, come definito dall'art.8, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97, i limiti di accettabilità previsti dall'art.6, comma 1, del D.P.C.M. 01/03/91 sotto riportati:

Zonizzazione	Limite diurno - Leq(A)	Limite notturno - Leq(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n.1444/68)	65	55
Zona B (D.M. n.1444/68)	60	50
Zona solo industriale	70	70

Ai fini della individuazione dei limiti imposti dalla legge nella zona interessata dall'impianto e nelle aree limitrofe, si ritengono applicabili i limiti riferiti a "tutto il territorio nazionale".

10. Valori limite delle sorgenti sonore (Artt. 3 e 7 – D.P.C.M. 14/11/1997)

Considerato che il Comune di Sant'Egidio alla Vibrata non ha ancora approvato la classificazione acustica del territorio comunale per l'area interessata dall'attività considerata, in base all'allegato 3 del D.G.R. n. 770/P del 14/11/2011 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo. Approvazione criteri e disposizioni regionali", si assumono le seguenti ipotesi:

- Area attività Classe V
- Aree limitrofe Classe IV

Tabella A: classificazione del territorio comunale (art. 1- DPCM 14/11/1997)

CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici

CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

Tabella B: valori limite di emissione - (art.2)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	aree particolarmente protette	45	35
2°	aree prevalentemente residenziali	50	40
3°	aree di tipo misto	55	45
4°	aree di intensa attività umana	60	50
5°	aree prevalentemente industriali	65	55
6°	aree esclusivamente industriali	65	65

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Tabella C: valori limite assoluto di immissione - (art.3)

Classi di destinazione del territorio		Tempi di riferimento	
		diurno (06.00-22.00)	notturno (22.00-06.00)
1°	Aree particolarmente protette	50	40
2°	Aree prevalentemente residenziali	55	45
3°	Aree di tipo misto	60	50
4°	Aree di intensa attività umana	65	55
5°	Aree prevalentemente industriali	70	60
6°	Aree esclusivamente industriali	70	70

Il valore limite assoluto di immissione è il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

E' bene precisare che, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, i valori di emissione ed i valori limite assoluti di immissione vanno riferiti al tempo di riferimento.

Si precisa, inoltre, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione. Inoltre il successivo comma 3 precisa che all'interno delle fasce di pertinenza, le singole sorgenti sonore diverse da quelle indicate al precedente comma 2 (infrastrutture dei trasporti), devono rispettare i limiti assoluti previsti dalla normativa vigente in materia secondo la classificazione che a quella fascia viene assegnata.

Valori limite di immissione in ambiente abitativo - (Art. 4 - D.P.C.M. 14/11/97)

I limiti regolamentari per il rumore in ambiente abitativo sono definiti dai livelli differenziali intesi come la differenza tra il livello ambientale misurato con la sorgente specifica in funzione (livello sonoro ambientale L_a) ed il livello ambientale misurato senza la sorgente specifica in funzione (livello sonoro residuo L_r).

Il valore limite differenziale di immissione ($L_a - L_r$), misurato all'interno di un ambiente abitativo, non deve superare i seguenti valori:

- ✓ 5 dB(A) nel periodo diurno.
- ✓ 3 dB(A) nel periodo notturno.

Qualora il livello sonoro ambientale misurato all'interno dell'ambiente abitativo sia inferiore ai valori della tabella seguente, non risulta applicabile il valore limite differenziale (art. 4.2, DPCM 14/11/97) ed il rumore immesso deve ritenersi non disturbante.

	Periodo diurno	Periodo notturno
Finestre aperte	< 50 dB(A)	< 40 dB(A)
Finestre chiuse	< 35 dB(A)	< 25 dB(A)

I valori limiti differenziali vanno riferiti, in base a quanto previsto al punto 11 dell'allegato A del D.M. 16/03/1998, al tempo di misura.

Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alla rumorosità prodotta:

- ☐ dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- ☐ da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali;
- ☐ da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Nell'impossibilità di accedere all'interno dell'abitazione, le valutazioni sono state effettuate in facciata all'edificio abitativo maggiormente esposto alla rumorosità prodotta dall'attività, ipotizzando che tali risultati coincidano con le misure effettuate all'interno degli ambienti abitativi, nella condizione di finestre aperte.

11. Valutazione dei livelli sonori

Si precisa, che in base all'art.3, comma 2, del D.P.C.M. 14/11/97, per le infrastrutture stradali, ferroviarie, marittime aeroportuali, ecc. i limiti di cui alla tabella C, allegata al sopracitato Decreto (valori limite assoluti di immissione), non si applicano all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, individuate dai relativi decreti attuativi. All'esterno di tali fasce, dette sorgenti concorrono al raggiungimento dei limiti assoluti di immissione.

Situazione relativa al D.P.C.M. 14 novembre 1997

Periodo DIURNO Valori limite di EMISSIONE (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	56,0	65	V
2 – abitazione	47,0	60	IV

Periodo DIURNO Valori limite ASSOLUTI di IMMISSIONE (stima riferita al tempo di riferimento)

P. di misura	Valore ambientale dB(A)	Valore limite dB(A) diurno 06-22	Classe acustica
1 – confine	61,0	70	V
2 – abitazione	56,5	65	IV

Valori limite differenziale di immissione in ambiente abitativo - (Art. 4 - D.P.C.M. 14/11/'97)

Periodo DIURNO (stima riferita al tempo di misura)

Punto di misura	Livello ambientale La in dB(A)	Livello residuo Lr in dB(A)	Differenziale dB(A)
P2	57,0	56,0	1,0 < 5,0

12. Conclusioni

Considerate:

- Informazioni e dichiarazioni fornite dal legale rappresentante della ditta;
- le misure effettuate nel periodo diurno (attuali condizioni);
- dati in ipotesi e letteratura;
- valutazioni effettuate,

si può affermare che i livelli sonori immessi nell'ambiente esterno, dalla ditta Micioni Ecologia srl ubicata in Via S. Quasimodo 2 del comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) rispettano i limiti previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/97.

Mosciano Sant'Angelo, 22 Novembre 2021

